

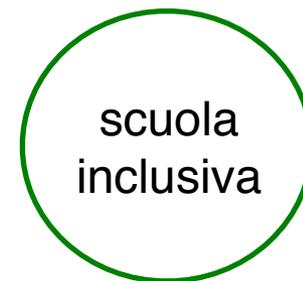
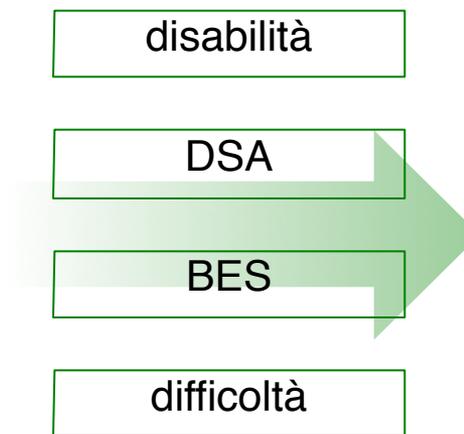
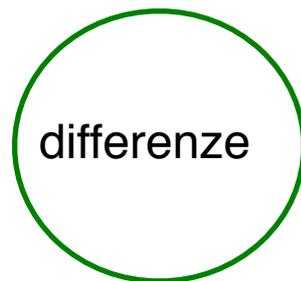
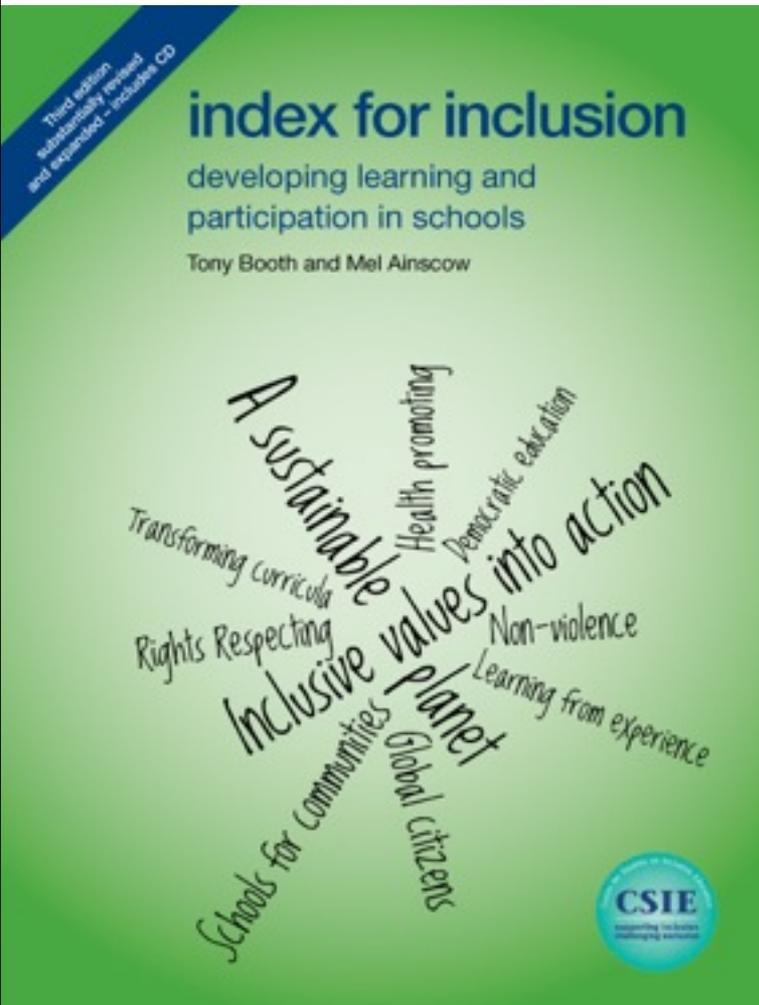
DSA e inclusione

F. Dovigo



Centro APRI
(Azione Pratiche
Ricerca
sull'Inclusione)

Università di
Bergamo



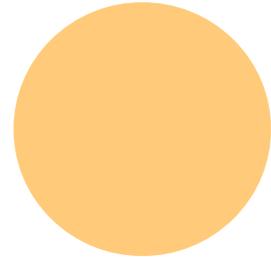
Tre tipi di bisogni educativi



comuni



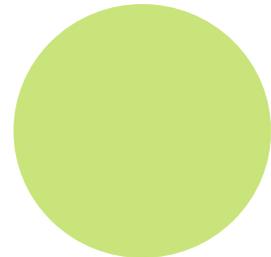
fanno riferimento a caratteristiche possedute da tutti;



specifici



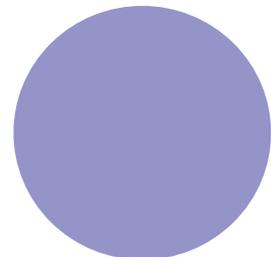
riguardano aspetti condivisi da alcuni;



individuali



concernono dimensioni proprie dell'individuo e differenti da tutti gli altri.



Integrazione o inclusione?

I limiti della prospettiva dell'integrazione rispetto a quella dell'inclusione sono essenzialmente:

accesso come il **problema di una minoranza**.

“**adattare l'alunno**” a un sistema che non è stato costruito avendo lui e i suoi bisogni in mente;

ottica **assimilazionista**

appartenenza come impegno a **diventare come gli altri**

processo di **normalizzazione**

integrazione, come processo di **raggiungimento**

negazione della differenza



“Il problema non è dentro l'alunno” (Emanuelsson, 2011)

	Approccio tradizionale	Approccio inclusivo
<i>Educabilità degli studenti</i>	Vi è una gerarchia di abilità cognitive in cui gli studenti vanno collocati	Ogni studente ha potenzialità illimitate di apprendimento
<i>Definizione del contesto</i>	Collocazione in un programma speciale	Creazione di un ambiente accogliente e incoraggiante
<i>Risposte della scuola</i>	Il sostegno all'apprendimento serve a colmare le lacune del singolo studente	Il sostegno all'apprendimento viene effettuato revisionando il curriculum e sviluppando l'attenzione educativa in tutta la scuola
<i>Teoria della competenza nell'insegnamento</i>	La competenza del docente si basa sul possesso della conoscenza di tematiche specifiche	La competenza del docente si basa nel promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
<i>Modello curricolare</i>	Ai meno capaci va offerto un curriculum alternativo	A tutti gli studenti va offerto un curriculum comune
<i>Visione dell'intervento</i>	L'intervento è centrato sull'alunno in funzione della classe	L'intervento è centrato sulla classe in funzione dell'alunno
<i>Modalità di valutazione</i>	La valutazione dell'alunno è fortemente dipendente dallo specialista	La valutazione è frutto di un esame dei fattori di insegnamento e apprendimento non solo specialistici
<i>Risultati attesi</i>	Orientamento a diagnosticare e prescrivere i risultati	Orientamento ad acquisire competenze collaborative e diffuse
<i>Spiegazione dei fallimenti educativi</i>	La causa delle difficoltà di apprendimento è nelle carenti capacità dell'alunno	La causa delle difficoltà di apprendimento risiede in un'elaborazione del curriculum non sufficientemente adeguata

Cos'è una classe?

Una classe non è più un insieme di alunni “normali” in cui è presente qualche alunno “speciale” (più o meno certificato).

Al contrario, gli alunni “particolari” - perché stranieri di prima o seconda generazione, disabili, in condizioni socioeconomiche svantaggiate, dislessici, con problemi di attenzione, sofferenti per un disagio emotivo, socialmente isolati, fragili da un punto di vista psichico, irrisi per la loro identità di genere o sessuale e così via - sono la ***larga maggioranza***.



Se non pensiamo “per casi” ma “per differenze”, siamo in grado di osservare e comprendere pienamente la complessità degli alunni e dei loro bisogni. Non solo: riusciamo anche a vederli come portatori di risorse.

Cos'è il sostegno?

Nonostante venga spesso detto che l'attività di sostegno deve coinvolgere tutti i docenti e tutti gli alunni, molto spesso la situazione di fatto vede una sostanziale separazione tra la gestione dell'alunno "speciale" (affidata al docente di sostegno) e quella della classe "normale". Il risultato è che l'esclusione non è più **dalla** scuola, ma **dentro** la scuola.



Occorre allargare l'idea di sostegno, vedendola come **“ogni attività che accresce la capacità della scuola di rispondere alla diversità degli studenti”**.

L'aiuto dato all'alunno certificato dal personale di sostegno è **solo un caso particolare di un più ampio lavoro di supporto** che coinvolge tutta la classe, e che vede la partecipazione di tutti gli studenti. Ogni alunno va seguito e supportato nel suo percorso di apprendimento tenendo conto delle differenze che lo caratterizzano da un punto di vista culturale, cognitivo, socioeconomico.

Tutti gli alunni hanno bisogno di forme differenziate di sostegno nel loro percorso educativo.

È tutto cognitivo?

I DSA hanno ricevuto negli ultimi decenni un'attenzione speciale rispetto agli aspetti cognitivi implicati nel disturbo, molto meno invece per quanto riguarda quelli affettivi, di contesto e di comunità. Ne deriva una riduzione unidimensionale del bambino al suo deficit.

Il risultato è che la crescente attenzione agli aspetti diagnostici, tecnici (e quantitativi) ha distolto l'attenzione dagli aspetti educativi, organizzativi (e qualitativi) coinvolti nell'approccio ai DSA.



Non solo genetica

L'ipotesi genetica spiega solo una percentuale minima dei casi di DSA. È vero che tale ipotesi ha il grande pregio di non colpevolizzare i genitori, tuttavia finisce per deresponsabilizzare gli adulti stessi rispetto agli obiettivi educativi e di crescita del bambino.



Questo atteggiamento si accompagna alla spinta per una precocizzazione a oltranza dei processi educativi che poco ha a che fare con il rispetto dei ritmi di crescita del bambino.

Una pressione crescente

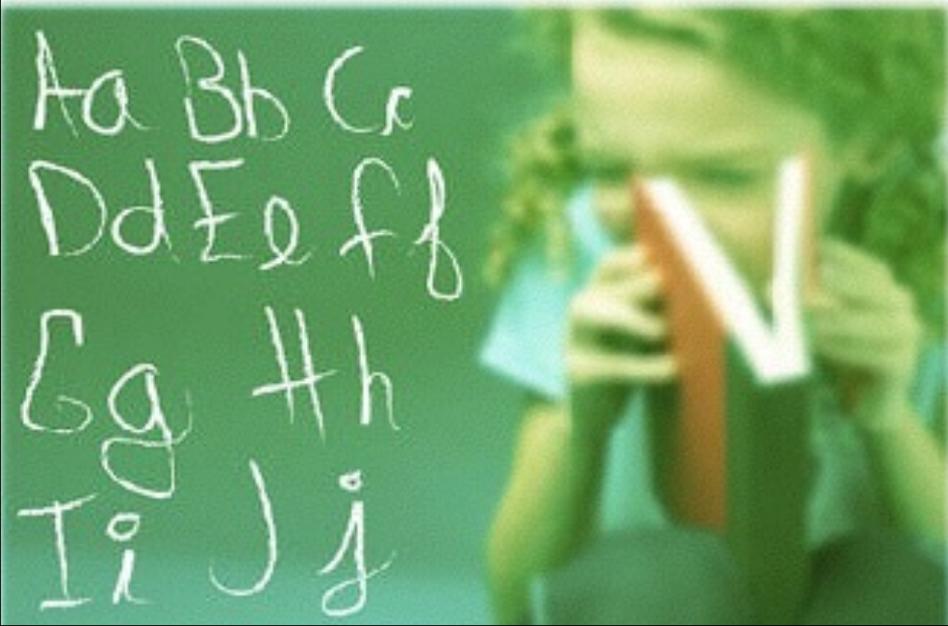
La capacità di concentrazione richiesta dai processi di letto-scrittura va considerata una competenza complessa che coinvolge non solo la dimensione cognitiva, ma anche quella affettiva (ad es. autostima) e relazionale-sociale (ad es. stima da parte degli altri).

L'aumento del numero di bambini che presentano problemi di apprendimento non va attribuita solo a una maggiore efficienza delle diagnosi, ma anche alla pressione crescente a cui i bambini vengono sottoposti rispetto alle prestazioni, nonché all'affermarsi di un approccio sempre più rapido al consumo culturale.



Leggere subito

Attualmente è diffusa l'idea che il bambino debba imparare a leggere e scrivere entro i primi tre mesi di scuola, possibilmente con più caratteri, mentre sappiamo che l'apprendimento della letto-scrittura richiede almeno i primi due anni di scuola primaria.



I DSA appaiono significativamente più diffusi nei bambini anticipatori. Ciò significa che molte diagnosi sono il frutto di sistemi educativi non adeguati alle esigenze reali del bambino, anziché manifestazione di sue presunte difficoltà strutturali.

Riabilitare gli insegnanti

La spinta alla precocizzazione delle prestazioni spinge a sua volta alla diffusione di un atteggiamento prediagnostico di caccia ai segni predittivi, che regolarmente si trasforma in una forma di etichettamento del bambino e amplifica l'ansia dei genitori.

Al tempo stesso la spinta verso la medicalizzazione delle difficoltà contribuisce a far venir meno l'assunzione da parte degli insegnanti del ruolo pedagogico nella gestione degli aspetti educativi del DSA, spingendoli a diventare semplici esecutori di prescrizioni tecniche esterne.



È tutto DSA?

Parte del problema risiede anche nei criteri stabiliti per le diagnosi. Ad esempio la dislessia viene definita sulla base della rapidità di lettura e la quantità di errori, anche se la presenza di queste difficoltà non impedisce la comprensione del testo letto.



Ciò porta a diagnosticare come dislessici anche bambini che hanno invece problemi di apprendimento secondari o legati ad altre situazioni, come ad esempio in situazioni di adozioni, bilinguismo, genitori immigrati.

D come...

Il livello di benessere di un bambino con difficoltà nella scuola è un indicatore della qualità stessa della scuola in termini di accoglienza, clima e progettazione.

Occorre ricordare in questo senso che la D di DSA significa non solo disturbo o difficoltà, ma anche differenza.

Gli alunni con DSA dimostrano infatti una serie di competenze legate alla capacità di processare le informazioni in modo globale anziché sequenziale, e visivo più che verbale, ossia:

- una spiccata memoria per immagini;
- la capacità di fare collegamenti non convenzionali tra gli argomenti;
- una spiccata capacità di produrre idee e di essere creativi;
- un'attitudine particolare al problem solving.



Un disturbo evolutivo

Caratteristica del DSA è il suo essere un disturbo evolutivo, che tende a migliorare nel tempo (anche se alcune difficoltà specifiche, ad es. nella lettura di certi termini tecnici) possono rimanere anche nell'adolescente e nell'adulto.

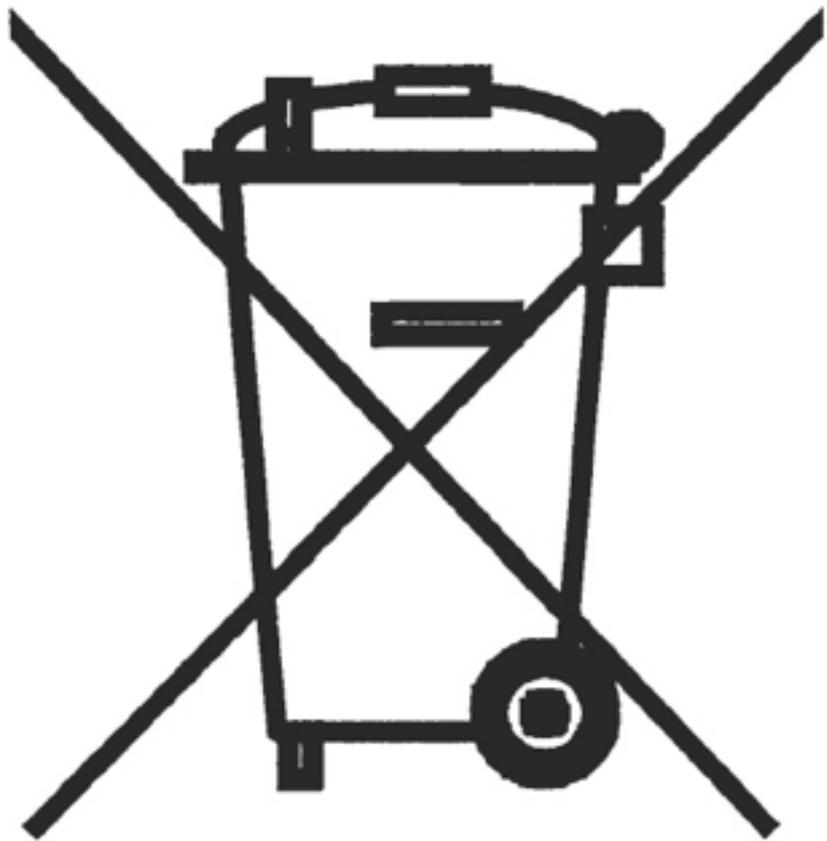
Il punto di partenza per affrontare la didattica dei DSA è riconoscimento che esistono stili cognitivi e di apprendimento diversi, che fanno riferimento al particolare mix di canali sensoriali che ciascun alunno tende a privilegiare.





Caccia ai simboli

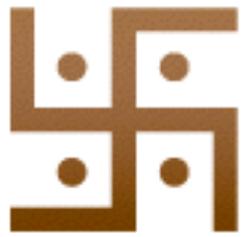




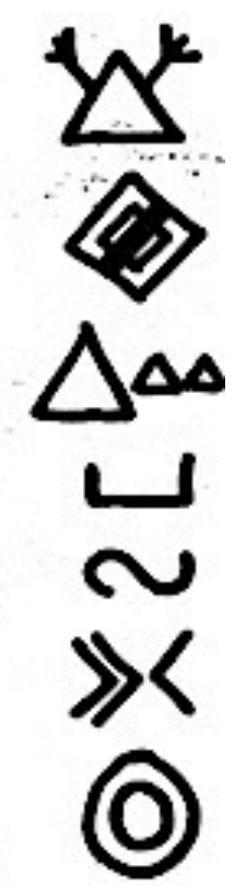


WC





	CITTA' ADORNATA - TATA -		ATTENZIONE
	VA TRANQUILLO		PERICOLO
	PRECEDENZA		ALLARME ACUSTICO
	CITTA' UMIDA		INTERRUTTORE
	CIELO COPERTO		QUI VA BENISSIMO
	TEMPORALE		LAMPADA ELETTRICA
	ACQUAZZONE		PRESA BIPOLARE
	UOMO		SPINA BIPOLARE
	DONNA		PRECEDENZA CORRIERE
	MIRAGGIO		LAVORI IN CORSO
	VALVOLA		TIRO



Join the Barony of Senix as we look toward
ad
oat.
-Inuit **P** Winter's End



Troll Information

In pmo
naetno. 1x.

Music

Event Schedule

Merchants



2

Inventare l'alfabeto



ИЗБРАННЫЙ
ЯКОВСКИЙ

1923



ПРИКАЗ

№ 2

ПО АРМИЯМ ИСКУССТВ

ПРИКАЗ № 2



А ВЫ ?



КАДЕТ



КУМА



ЛЮБОВЬ



И ПОШАДЯМ



СОЛНЦЕ



كَلَامُ عَمْرِو بْنِ عَبْدِ اللَّهِ بْنِ خُنَيْسٍ

ज्यतिः ख्रिस्तोसे विद्महे ।
महा प्रेमने धीमहि ।
तन्नो ख्रिस्तोः प्रचोदयात् ॥

Forte



強

Amore



愛

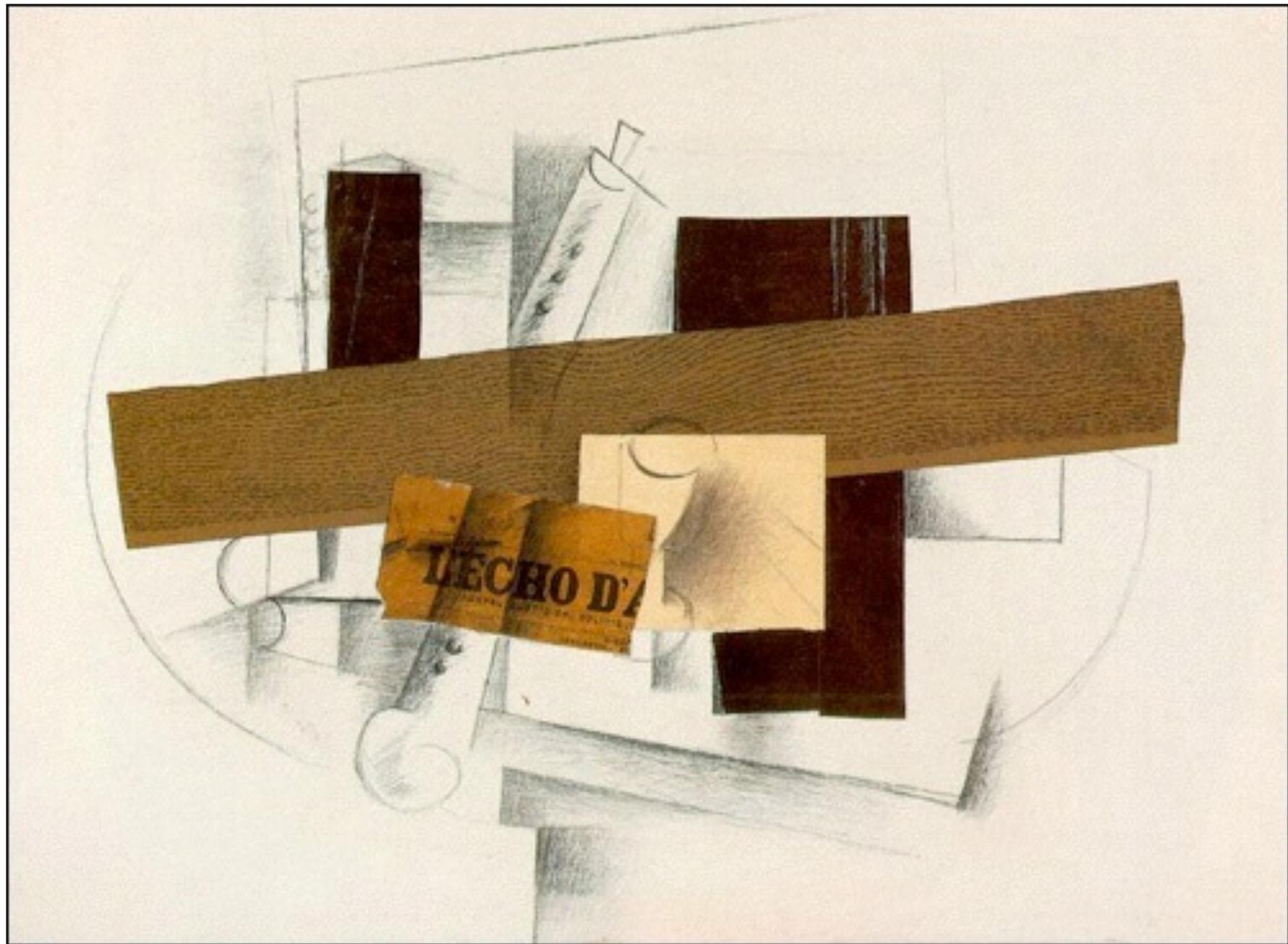
Pace



平和

3

Come Juan Gris







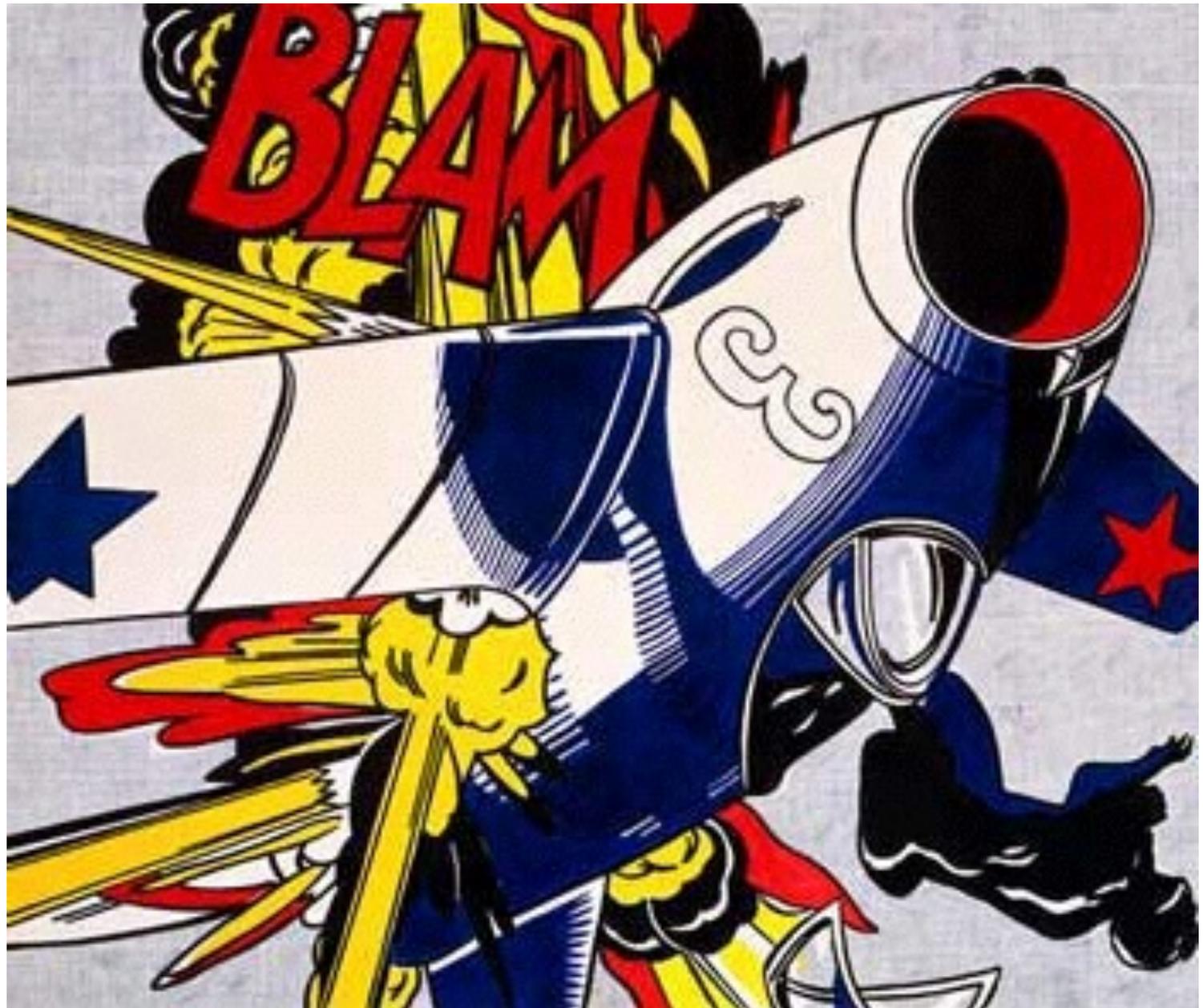


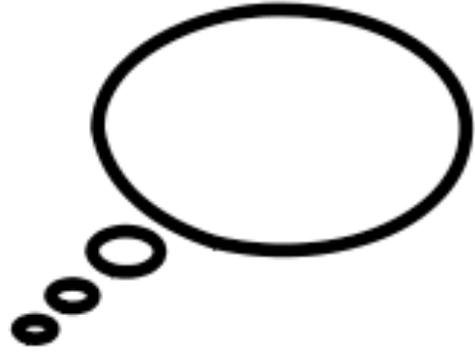
4

Bum!

I PRESSED THE FIRE
CONTROL... AND
AHEAD OF ME
ROCKETS BLAZED
THROUGH THE SKY...









5

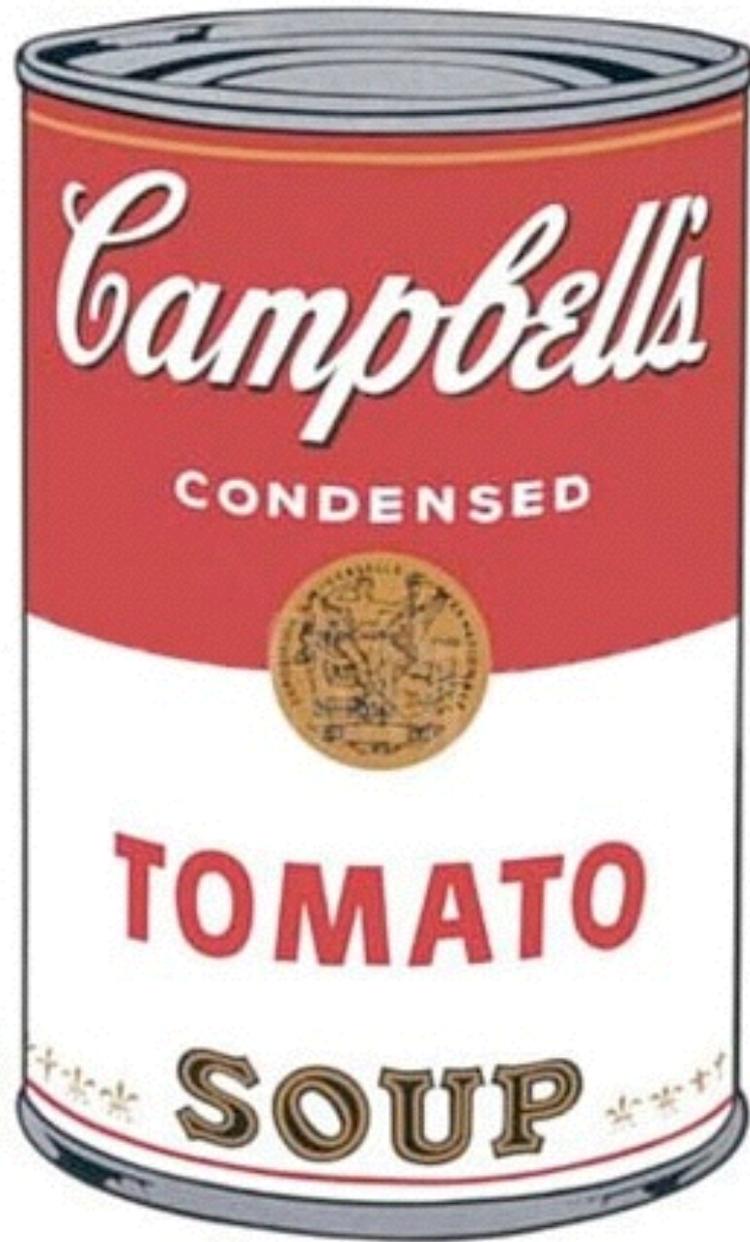
Leggere prima di leggere

Peppa Pig









24 GIANT SIZE PKGS.

New!

Brillo

soap pads
WITH RUST RESISTER

SHINES ALUMINUM FAST

24 GIANT SIZE PKGS.

New!

Brillo
soap pads
WITH RUST RESISTER

BRILLO MFG. CO., INC. BROOKLYN, N. Y.
MADE IN U. S. A.





PRODUCT OF ITALY / PRODUIT D'ITALIE

RIO mare

**Solid Light Tuna
in Olive Oil**

**Thon pâle entier
dans l'huile d'olive**



1 x 160 g



SERVIZI SUGGERIZIONE / SUGGESTION DE PRESENTATION



Barbie™